



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Riflettiamo sulla Santa Messa / 2

ARRIVI IN TEMPO?

Siamo arrivati davanti alla Chiesa, puntuali? Tu sai se serve arrivare un po' in anticipo: dipende da cosa t'aspetti dalla Messa. Se non ti aspetti nulla puoi arrivare anche tre minuti in ritardo. Se t'aspetti il dono di Dio, pace, conforto, luce, forza per la vita, conversione forte, se t'aspetti di giovare alla fede e alla carità di qualcun altro, se t'aspetti che aumenti l'amore in parrocchia e la disponibilità del prete, allora puoi arrivare un po' prima e godere di alcuni minuti di silenzio, di raccoglimento, di santità pratica. Hai passato la porta? Allora sei dentro e non sei più fuori. Noti la differenza tra essere dentro e essere fuori? Se non noti alcuna differenza il tuo amore è povero, ti farebbe star dentro a lungo, in silenzio, senza dir nulla nemmeno a Dio. Passata la porta, in qualche modo dovresti accorgerti che sei già nell'aldilà, dove il Signore Gesù è la presenza più importante e dove il Padre gode averti vicino al suo cuore.

ACQUA e SEGNO di CROCE

L'acqua benedetta serve ad "igienizzare" il cuore attraverso le mani. Immergi la punta delle dita e con esse prima di tutto tocca la fronte. È l'acqua del tuo Battesimo. I nostri antenati, per benedire l'acqua, vi versavano pure del sale benedetto così, senza saperlo, eliminavano i batteri e i virus delle pandemie.

Durante la benedizione la comunità ha riversato in quest'acqua la sua fede e la sua preghiera, così che "tocandola" tu "tocchi" la fede e la preghiera della Chiesa per rendere attuale, presente, il sacramento che ti ha fatto figlio: figlio del Padre e figlio della Chiesa, fratello di Gesù e di quel tale che arriva dopo di te. Il tuo Battesimo non te lo ricordi, ma sei qui perché c'è stato. Mentre veniva versata l'acqua sulla tua fronte sono risuonate le parole che stai ripetendo ora. "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

Sei stato battezzato, che vuol dire immerso in modo di rimanere sempre inzuppato, nella vita e nell'amore di queste tre Persone. Sei ancora immerso in quel triplice amore? Ti faccio un esempio: i sottaceti sono saporiti perché rimangono sempre immersi nell'aceto. Così tu che rimani sempre immerso nell'amore divino avrai sempre il sapore di quell'amore.

È l'amore che sa amare per primo come il Padre, è l'amore che sa dire sì, che sa ubbidire alle proposte di amore santo, come l'amore del Figlio Gesù; è quell'amore che ti unisce agli altri per amare chi ha bisogno di essere amato ed ha bisogno di imparare ad amare. È quell'amore che coincide con lo Spirito Santo. Ci si può accorgere che sei impregnato di quel triplice amore e che ne conservi il sapore? Quest'acqua con cui ti bagni le dita e ti segni la fronte risveglierà questa tua consapevolezza.

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 10,1-16

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vo-

stre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città. Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

DOMANDE

- Gesù chiama i Dodici, Gesù li manda: continuano anche oggi queste azioni di Gesù?
- Qual'è lo scopo della missione che Gesù affida ai Dodici?
- Si parla molto di pace: qual'è la pace che portano i Dodici?

RIFLESSIONI

Il numero dodici ricorda i dodici patriarchi delle tribù d'Israele e quindi ci presenta i dodici Apostoli come i capostipiti spirituali del popolo di Dio che Gesù sta per ricostituire. La principale fisionomia dei dodici è quella di essere i continuatori dell'opera di Gesù, quasi il prolungamento della sua persona. Meglio ancora: il Sacramento della sua persona.

Il gruppo radunato da Gesù non sembra molto omogeneo e comprende anche il

"Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me" [Is 6,8]

traditore Giuda. Nella loro identità e nella loro missione ogni cristiano deve scoprire il senso della propria vocazione.

Il potere conferito ai dodici è quello di cacciare i demoni e guarire tutte le malattie, quindi di eliminare ogni sofferenza umana. Dobbiamo però ricordare con forza che il comando di predicare il vangelo del regno di Dio precede nell'ordine tutti gli altri e li supera per importanza.

Nel capitolo precedente le folle "erano stanche e sfinite come pecore senza pastore" (9,36). Ora Gesù dice che sono "pecore perdute" cioè disperse, fuori dall'ovile. È volontà del Padre che il vangelo del regno dei cieli sia annunciato prima al popolo d'Israele. La delimitazione dell'ambito in cui vengono mandati i dodici è quella stessa del Cristo, inviato esclusivamente a Israele (Mt 15,21-28). Solo con la sua risurrezione Gesù riceve dal Padre il potere illimitato in cielo e in terra e quindi dà l'avvio definitivo alla missione universale dei suoi discepoli (Mt 28,18-20).

A volte nella chiesa ci sentiamo in dovere di arrivare a tutti: Gesù invece delimita l'ambito della missione. Forse lo dovremmo fare anche noi, in obbedienza a Lui, capire qual'è la nostra missione.

La predicazione degli apostoli riprende e continua l'annuncio del regno dei cieli fatto da Gesù e dal Battista. Tale annuncio viene fatto con la parola, con le azioni di bene e con la testimonianza della vita.

Questa la testimonianza secondo Gesù: "vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe". Così ci vuole Gesù, come pecore in mezzo ai lupi. Niente può essere più sorprendente dell'unione di questa chiara previsione del conflitto e della sofferenza con la piena certezza della

vittoria e della sovranità. La posizione dei discepoli sarebbe come pecore circondate da un gregge di lupi affamati e furiosi, il lupo è qui, come altrove nel Nuovo Testamento, il simbolo del persecutore.

Sapienti come serpenti. L'idea del serpente come simbolo di saggezza sembra essere entrata nelle prime parabole della maggior parte delle nazioni orientali. Per la maggior parte, nelle Scritture appare come una saggezza malvagia da combattere e vincere. Qui apprendiamo che anche l'arte sinuosa del serpente presenta qualcosa che possiamo ben imparare a riprodurre.

Innocui come colombe. I discepoli di Cristo devono essere al tempo stesso sommamente astuti e assolutamente innocenti. Il riferimento di Nostro Signore a questo simbolismo acquista un nuovo significato quando ricordiamo che aveva visto i cieli aperti e lo Spirito di Dio discendere "come una colomba" su di Lui. In e da quello Spirito si riconciliano le due qualità che sembrano così contraddittorie.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

salmo 23

AVVISI

DOMENICA 12 FEBBRAIO - DELLA DIVINA CLEMENZA

Ore 10: Santa Messa con Battesimo

Uscita ad Albino (BG) del Gruppo che è stato a Montesole

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

Ore 20.45: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

GIOVEDI' 16 FEBBRAIO

Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale

DOMENICA 19 FEBBRAIO - ULTIMA DOPO L'ÉPIFANIA - DEL PERDONO

SABATO 25 FEBBRAIO

Carnevale in oratorio

DOMENICA 26 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA

PROGRAMMA SPIRITUALE DELLA QUARESIMA

OGNI GIORNO

Ore 7.45: Adorazione

Ore 8.10: Preghiera delle Lodi

Ore 8.30 e 18.30: s. Messa

LUNEDI'

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

VENERDI': FERIA ALITURGICA

Ore 8.30: Lectio sul Vangelo della domenica e preghiera

Ore 18.30: Via Crucis e Liturgia del Vespro

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CRISTO RE

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024

Prendere appuntamento telefonando al 02.2552440

L'allegria a portata di..... CONO
Festeggia in anticipo il Carnevale con noi

Sabato 18 e domenica 19 febbraio
dopo le SS. Messe, vendita coni a 3€
Il ricavato andrà a favore della Parrocchia

